

amministrazioni dello Stato, riesce facile al ministro risolverlo; e infatti l'ho già risolto in massima. Quindi, le 100,000 lire che sono stanziare per questi sei mesi serviranno a pagare quella parte di lavoro che sarà fatta dentro l'anno, non senza avvertire che, qualora il lavoro del ponte andasse in parte a carico delle ferrovie, ci dovrà essere anche un altro stanziamento per queste.

In fine, per gli altri tronchi, quarto, quinto, sesto, settimo ed ottavo, i progetti, fino ad 880,000 lire, sono già approvati; e gli altri sono in corso. L'onorevole Giusso, come vede, può essere sicuro che il Governo nulla trascurerà affinché i progetti dell'intera bonifica vengano diligentemente compiuti.

L'onorevole Vischi ha parlato del porto di Gallipoli, ed ha chiesto: come mai non proseguite i lavori?

Per completare i lavori in quel porto, occorrerebbero almeno due milioni.

E, quando si tratta di completamenti, l'azienda dei lavori pubblici si trova in una condizione difficile: i lavori sono stati incominciati un po' da per tutto; e quasi in nessun luogo sono finiti.

Il porto di Gallipoli è di seconda classe, e gli interessati devono concorrere nella spesa. Avendo il Governo notificato agli interessati che la spesa era di due milioni, e domandato se intendevano concorrervi i trentatré Comuni che costituiscono il Consorzio, hanno risposto tutti negativamente, ed uguale risposta abbiamo ricevuto dalla Provincia. Solamente il comune di Gallipoli ha risposto di sì. Ma la quota che gli spetterebbe vorrebbe pagarla in cinquanta annualità uguali, il che equivarrebbe a ridurre forse ad un quinto il concorso che la legge stabilisce nella misura del quaranta per cento.

L'onorevole Vischi comprende in quale posizione si sia trovato il Governo dopo queste risposte. Nondimeno spero che, se gl'interessati muteranno consiglio, non sia lontano il giorno in cui potremo venire davanti alla Camera a chiedere i fondi per completare le opere già in parte costruite; ma non è in occasione del bilancio che io posso fare siffatte proposte.

Quanto al binario al porto dirò che esso importerebbe la spesa di 290,000 lire, e che ad eseguirlo ci mancano i fondi.

*Una voce.* È già stato approvato.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Molte

opere ferroviarie sono state autorizzate; eppure è sopravvenuta la legge dei trenta milioni, la quale ha avuto l'effetto di sopprimere i fondi e gli stanziamenti promessi.

L'onorevole Fili-Astolfone ha ricordato il porto di Licata, che ha dato origine a tante liti e contestazioni, ed è uno di quelli che si trovano nelle condizioni più disgraziate.

Una perizia recente ha purtroppo proposto la condanna dello Stato al pagamento di 1,300,000 lire per lavori che, in fondo, non sono stati fatti.

Quindi noi, oltre 1,200,000 lire per lavori fatti e già pagati, dovremmo pagare più che altrettanto in conseguenza di questa perizia giudiziale. L'onorevole Fili deve comprendere che prima di acconciarmi a questo pagamento voglio esaminare la cosa molto accuratamente, e non cederò se non dopo essermi battuto fino all'ultimo, anche perchè, a quanto mi pare, la ragione è da parte dello Stato.

Questo è il motivo per cui abbiamo dovuto indugiare i lavori, tranne pochi che procurerò di condurre innanzi. Tra questi vi è il faro, del quale già si sono cominciate le fondazioni e che è un lavoro indispensabile anche per la navigazione attuale, indipendentemente da qualunque ampliamento.

E non aggiungo altro, per usare molta prudenza in una materia litigiosa come questa.

L'onorevole Vischi ci ha parlato pure dell'ampliamento di talune stazioni, e particolarmente di quelle di Galatone e di San Nicola. In quanto a Galatone, qualche piccolo lavoro di ampliamento fu fatto; ma per rendere più pronto e sicuro il commercio, specialmente nella stagione delle uve e dei mosti, è necessario di fare qualche altra opera. A questo scopo ho ordinato appositi studi, e credo che con venti o trentamila lire queste opere potranno essere fatte. Per agevolare la cosa e per seguire la norma da me quasi costantemente seguita, ho chiesto il concorso del Comune; il quale non si è ricusato, ma non ha ancora determinato in qual misura sia disposto a concorrere.

Questa questione degli ampliamenti delle stazioni si connette con quella delle Casse patrimoniali per la parte che dovrebbe essere pagata da esse. E siccome, a proposito delle Casse patrimoniali, il Governo ha dichiarato in due atti solenni che presenterà un disegno di legge, così in quell'occasione spero che potrò soddisfare anche i voti legittimi